

20 GIUGNO 2010 12^{MA} DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

| | | |
|---------------|---|---------------------------|
| Lun 21 | S. Luigi Gonzaga | |
| 19:30 | BRUNO BRUNDIA | Pietra e Serafino Savasta |
| Mar 22 | S. Tommaso Moro, m. | |
| 19:30 | PIETRO RUSSO | Mamma e sorella |
| Mer 23 | S. Giuseppe Cafasso | |
| 19:30 | ANGELO BRUNDIA | Moglie e figli |
| Gio 24 | Natività di S. Giovanni Battista | |
| 19:30 | GIOVANNI MARRONGELLI (compl.) | Moglie e figli e fam. |
| Ven 25 | S. Febronia | |
| 19:30 | PIETRO RUSSO | Moglie, figli e nipoti |
| Sab 26 | S. Josemaria Escrivà | |
| 19:30 | NANDO PENNELLA | Pietro e Vilma Salvati |



DOMENICA 27 GIUGNO 2010 SS. MESSE RACCOMANDATE

| | | |
|-------|--|--|
| 9:00 | - | |
| 10:30 | BRUNO BRUNDIA ANTONIO MINICHILLI In on. di S. Antonio EUGENIO VENA | Franca e Michele Rizzo Figli Enza Mario Basile Moglie e figli |
| 12:00 | - | |
| 13:00 | Battesimo di Mandica Madayna, figlia di Mandica John e di Naoufal | |
| 14:00 | Battesimo di Warrington Ozwaldo, figlio di Warrington James e di Vena Emily | |



IMPORTANTE! IMPORTANT!

Il 1 Luglio non ci sarà celebrazione eucaristica! 1st of July we will not celebrate the Eucharist!

Preghiera per il giorno del papà.

Signore Gesù, nostro fratello, di preghiamo di aiutarci. Insegnaci ad amare Te e Tuo Padre vivendo I tuoi comandamenti. Benedici i papà e rafforza il loro amore per le loro mogli e famiglie. Con il loro lavoro, esempio e preghiera, possano guidare I loro figli a seguirti.

Signore Gesù, ascolta la nostra preghiera pre la tua Gloria nei secoli dei secoli.

Prayer for Father's Day

Lord Jesus, our brother, we praise you for saving us. Teach us to love you and your Father by keeping your commandments. Bless fathers, and deepen their love for their wives and families. By their work and example and prayer, may they lead their children to follow you.

Lord Jesus, hear our prayer as we offer you glory for ever and ever.

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$700.00

PELLEGRINAGGI: St. ANNA e CANNETO.

1. Un Bus è pieno! Siamo vicini per completare il 2^{do} Bus. Non aspettiamo...!
2. Come possiamo vedere dal programma, quest'anno abbiamo la possibilità di andare in pellegrinaggio all'erigendo santuario della Madonna di Canneto (Montreal).

Per le prenotazioni e informazioni chiedere ad Annamaria Spadaccini (613-723-7531) o all'Ufficio Parrocchiale (613-723-4657) o ad Angelina Doldo (613-521-3045)

Costo dei Pellegrinaggi:

- Quebec**, \$195.00 a testa (2 persone in camera),
\$185.00 a testa (3 persone in camera),
\$175.00 a testa (4 persone in camera).
- Canneto**, \$30.00 a persona

PILGRIMAGES: St. ANNE and CANNETO.

1. We already have one full bus! We have almost filled a 2nd Bus. Do not wait until the last minute!
2. As you can see from the program, this year we have the chance to go on a pilgrimage to the Sanctuary of the Madonna of Canneto (Montreal).

For reservations and information please contact Annamaria Spadaccini (613-723-7531) or at the Parish office (613-723-4657) or Angelina Doldo (613-521-3045)

Cost of pilgrimages:

- Quebec**, \$195.00 per person (2 people in the room),
\$185.00 per person (3 people in the room),
\$175.00 per person (4 people in the room).
- Canneto**, \$30.00 per person

DAL VANGELO Lc 9,18-24

Lo scandalo della croce.

La liturgia della parola di questa domenica di giugno, malgrado l'aria vacanziera, suggerisce un tema inconsueto per questo tempo dell'anno liturgico: la riflessione sul significato e sul valore della sofferenza. D'altra parte la sofferenza nella vita umana non rispetta le stagioni e i ritmi della vita sociale. In forme molteplici e dosi diverse la sofferenza si sperimenta in ogni tempo e in tutte le fasi della vita. Perciò non si può trascurare questa occasione offerta dal confronto con la parola di Dio per una breve riflessione nel contesto della celebrazione liturgica.

Non è molto popolare il discorso sulla sofferenza e sul dolore. La cultura della società dei consumi tende a rimuovere, con un processo di negazione o di rifiuto, l'esperienza del dolore e del soffrire in genere. Questo rappresenta una svolta culturale rispetto a un passato anche recente. Nel processo di sviluppo industriale esisteva una certa idealizzazione del "sacrificio" per ottenere e raggiungere delle mete anche umane. Questo si traduceva sul piano pratico in un'accettazione della fatica, del lavoro, che "nobilitavano l'uomo". In quest'ottica si apprezzava anche la rinuncia al consumo immediato per risparmiare e capitalizzare in vista del futuro.

Pare invece che a questa mentalità oggi ne sia subentrata un'altra, quella della godibilità immediata e intensa dei beni e vantaggi che lo sviluppo mette a disposizione. Perciò tutto quello che impedisce di godere dei beni e delle possibilità della vita è avvertito come una frustrazione ingiusta e assurda. Di fronte a questa assurdità e nonsenso di una vita segnata dalla frustrazione, non resta se non la negazione e il rifiuto.

La risposta tradizionale cristiana sul valore della sofferenza e del dolore rimane soffocata o estranea a questa nuova cultura diffusa capillarmente e assorbita passivamente attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

Vogliamo affrontare il problema direttamente, senza nascondere lo scandalo che suscita l'impatto con l'annuncio

cristiano della croce. Ma dobbiamo chiarire subito il senso della "croce". Non si tratta del dolore o della sofferenza in sé, quel dolore e sofferenza che sono connessi con il limite dell'esistenza umana: malattia, stress, invecchiamento, ecc. Non rientra per sé nella categoria della croce neppure quell'insieme di sofferenze che derivano dal contesto della convivenza sociale, dove si scontrano interessi diversi che provocano situazioni conflittuali. Queste sono sofferenze che ogni uomo e donna possono sperimentare prescindendo dalla loro fede e appartenenza religiosa. In qualche caso queste tribolazioni derivano dai propri e altrui difetti e mancanze, o addirittura sono il frutto diretto dell'ingiustizia umana più o meno organizzata.

La sofferenza incomincia a diventare "croce" quando interviene una scelta di fedeltà e di amore: di fedeltà a Dio e di amore ai fratelli. Non è casuale che Gesù, annunciando il suo destino doloroso di messia umiliato e ucciso, ricorra all'immagine del "figlio dell'uomo". Si tratta di quel personaggio misterioso che da una parte è incaricato di esercitare il giudizio di Dio, e dall'altra è il rappresentante dei perseguitati a causa della loro fedeltà.

In altre parole, Gesù "deve" soffrire molto ed essere riprovato dai capi e alla fine ucciso per restare fedele al progetto di Dio nella solidarietà con una storia umana di peccato. Essere fedele in questa condizione precisa vuol dire affrontare la sofferenza e anche la morte. In quest'ottica la via della croce diventa una scelta obbligata per i discepoli. L'istruzione di Gesù nel Vangelo di Luca si rivolge a "tutti", cioè non solo ai discepoli storici, ma a tutti quelli che oggi nella comunità cristiana ne prolungano l'annuncio. Inoltre si tratta di prendere la croce "ogni giorno" per seguire Gesù, per restare fedeli alla sua persona e al suo progetto di vita. Dunque la "croce", come prezzo della fedeltà e della perseveranza, è la via normale per i cristiani. Non si deve aspettare il gesto eroico ed eccezionale del martire, ma quotidianamente si deve assumere con fiducia e libertà quella parte di croce che la fedeltà comporta.

PICNIC (ORCHARD VIEW-18 Luglio)

È tempo di registrarsi per il picnic della Parrocchia che si svolgerà presso l'**ORCHARD VIEW** il **18 Luglio**.

La partecipazione al Picnic è gratis!

Per usufruire del pranzo completo o in parte è necessaria la prenotazione. Il menu del pranzo è così composto: Penne al ragù, insalata con bistecca o (a scelta) due salsicce, un panino una bottiglia di softdrink) al prezzo di \$15.00.

Come al solito partirà un pulman dalla Parrocchia per chi non può guidare o preferisce essere libero per differenti motivi. Il costo è di \$5.00 a testa. In serata lo stesso pulman ripartirà dall'Orchard View per riportarvi in Parrocchia.

Fin da questo momento ringrazio il Sig. **Gino Milito** per la sua disponibilità.

PICNIC (ORCHARD VIEW on July 18)

It's time to reserve for the Parish picnic that will take place at **ORCHARD VIEW** on **July 18**.

Participation is free!

The cost for the lunch (pasta (penne), salad, bun, steak or two sausages and 1 bottle of water) is still \$15.00.

As usual a bus (\$5.00 per person) will leave from the Parish for those who cannot drive or those who prefer not to for whatever reasons. The bus will leave Orchard View in the evening to bring you back to the church.

I like to thank Mr. **Gino Milito** for this availability.

FROM THE GOSPEL Lk 9,18-24

The scandal of the cross.

The liturgy of the word for this Sunday of June, in spite of the holiday atmosphere, suggests an unusual topic for this time of the liturgical year: the reflection on the significance and the value of suffering. On the other hand the suffering in human life does not respect the seasons and the rhythms of social life. In numerous forms and various doses suffering is experienced at any time and in all phases of life. Therefore this occasion offered by the comparison with the word of God for short reflection in the context of the liturgical celebration cannot be neglected.

Suffering and pain is not a very popular topic of discussion. The culture of the society of consumptions tends to remove, with a refusal or exclusion process, the experience of pain and suffering generally. This represents a cultural swerve also with respect to a recent past. In the process of industrial development a certain idealization of "sacrifice" existed in order to obtain and reach even human goals. This was interpreted practically as an acceptance of hard work, of the work that rendered man "noble". From this point of view the renunciation to the immediate consumption in order to save and capitalize for the future was also appreciated.

It seems instead that this mentality today has been replaced by another, and that is the immediate and intense enjoyment of the assets and advantages that progress offers. Therefore all which prevents to enjoy the assets and the possibilities of life is perceived as an absurd and unjust frustration. Faced with this absurdity and nonsense of a life marked by frustration, it does not remain if not for negation and refusal.

The Christian traditional answer on the value of suffering and pain remains stifled or alien to this new culture disseminated and absorbed passively through the mass media. We want to face the problem directly, without hiding the scandal that provokes the impact with the Christian announcement of the cross. But we must immediately clear the sense of the "cross". It's

not about pain or suffering in itself, but about that pain and suffering which are connected with the limitations of the human existence: disease, stress, aging, etc.

Not even those types of sufferings that derive from social cohabitation, where various interests collide and provoke conflicting situations, come under the category of the cross. These are afflictions that every man and woman can experience prescindendo from their faith and religious beliefs. In some case these hardships derive from one's own and other people's defects and shortcomings, or perhaps they are the direct fruit of the human injustice more or less organized. Suffering begins to become a "cross" when a choice of faithfulness and love takes place: faithfulness to God and love to brothers and sisters. It is not by chance that Jesus, announcing his painful destiny of messiah humiliated and victim of a murder, resorts to the image of the "son of man". It's about that mysterious personage who on the one hand is a person in charge to exercise the judgment of God, and on the other is the representative of the persecuted because of their faithfulness.

In other words, Jesus "must" suffer very much and be put to the test again by those in power and at the end he is the victim of a murder in order to remain faithful to God's plan in solidarity with a human history of sin. To be faithful in this precise condition means to face the suffering and also death. From this point of view the way of the cross becomes an obligatory choice for the disciples. The instruction of Jesus in Luke's Gospel is addressed to "everyone", that is not only to the historical disciples, but to all those who today in the Christian community extend the announcement. Moreover it concerns taking the cross "every day" to follow Jesus, in order to remain faithful to his person and his plan of life. Therefore the "cross", as a cost of fidelity and perseverance, is the normal way for Christians. We must not wait for the heroic and exceptional gesture of a martyr, but we must undertake with faith and freedom, that part of the cross which faith implies.

PROSSIME ATTIVITÀ SOCIALI E RELIGIOSE / NEXT SOCIAL & RELIGIOUS EVENTS

| | | |
|--|--------|---|
| Luglio / July | 18 | PICNIC - "ORCHARD VIEW" |
| Luglio-Agosto / July-August Long Weekend | 31-1-2 | PELLEGRINAGGIO / PILGRIMAGE-TRIP to St. Ann |
| Agosto/August St. ROCCO FEAST | 14 | CENA-DANZA / DINNER-DANCE |
| | 15 | UNZIONE DEGLI INFERMI / ANNOINTING OF THE SICK |
| Agosto / August | 22 | PELLEGRINAGGIO / TRIP to Madonna di Canneto |